



Investiamo nel vostro futuro!

www.italiamalta.eu

PANORAMA Italia | Malta

Programma Operativo Italia-Malta 2007-2013



IN QUESTO QUINTO NUMERO

Il numero di Luglio-Settembre 2014 della nostra newsletter si apre con il **progetto Lithos**, che si è posto l'obiettivo di studiare, recuperare e valorizzare la cultura legata a una delle tecniche costruttive più caratteristiche e più antiche dell'area siculo-maltese: la stereotomia. E dalle antiche tecniche architettonico-costruttive, con il **progetto Archaeotur** si passa alla conservazione e promozione del patrimonio culturale transfrontaliero attraverso la valorizzazione di alcuni siti archeologici "minori". Promozione che non si occupa solo del passato, ma che con il **progetto WaterFront** si rivolge al futuro riqualificando quelle aree urbane a stretto contatto con il mare... che unisce Sicilia e Malta. Unione di intenti, capacità e risorse che viene ribadita nella presentazione della **Programmazione 2014/2020**.

>> IL VALORE DELLA CULTURA

tra antiche tecniche costruttive e siti archeologici "minori"

progetti **LITHOS** e **ARCHAEOTUR**

>> RIQUALIFICARE LE AREE PORTUALI

per uno sviluppo ecologico, produttivo e turistico dei territori coinvolti

progetto **WATERFRONT**

E INOLTRE...

>> IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA MALTA 2014-2020

per investire in innovazione e ricerca, per la creazione e il potenziamento delle imprese, per la tutela dell'ambiente e un uso efficace delle risorse.



Le architetture storiche della Sicilia e di Malta sono accomunate dall'uso della stereotomia e di tecniche costruttive simili, nonché dall'attività di architetti e di maestranze che veicolano il loro sapere nel Mediterraneo. L'indagine su questo campo ha riscoperto una tradizione secolare da applicare alla nuova edificazione ma anche al recupero, alla riqualificazione e al restauro dei centri storici e delle aree di pregio siciliane e maltesi.

Partendo da queste premesse,

il progetto **Lithos** ha creato un **Centro internazionale di ricerca sulla stereotomia e sui materiali lapidei** che funge da collettore delle indagini svolte sul campo e da promotore di attività scientifiche e divulgative sul tema della stereotomia. Il Centro è ospitato presso Palazzo La Rocca, uno dei 18 siti patrimonio dell'UNESCO ricadenti nel territorio ragusano e ha una sezione distaccata a Malta, con funzioni complementari.

Il Centro è attualmente dotato di una **Biblioteca specialistica** con diverse fonti manoscritte e a stampa sulla stereotomia e di un **Laboratorio di ricerca specializzato** nella conoscenza delle caratteristiche fisico-meccaniche della pietra e nella diagnostica del degrado a cui è sottoposta. Le competenze del personale del laboratorio e la strumentazione acquisita hanno

permesso lo scambio e il trasferimento di competenze con artigiani e apprendisti maltesi impegnati nel restauro di una delle facciate del Palazzo dell'Inquisitore a Birgu, in cui sono state adottate le tecniche stereotomiche studiate.

Un'area del Centro, inoltre, è stata riservata al **Museo della Stereotomia**, il primo in Sicilia, in cui sono esposti disegni, rilievi, modelli tridimensionali e reperti iconografici di architetture esemplificative per l'uso della pietra.

I PARTNER: Provincia Regionale di Ragusa (capofila); Università degli Studi di Palermo - Dipartimento di Architettura; Regione Siciliana - Centro Regionale per la Progettazione, il Restauro e per le Scienze naturali ed applicate ai Beni Culturali; Heritage Malta.



LA STEREOTOMIA

La stereotomia è l'insieme di conoscenze geometriche e tecniche relative alla tracciatura e al taglio dei blocchi di pietra e al loro assemblaggio in costruzioni architettoniche (muri, volte, archi ecc.) alternativa alle tecniche costruttive basate sull'assemblaggio di piccoli elementi lapidei o di laterizi.

Il termine stereotomia (dal greco στερεός "solido" e τομή "taglio") fu coniato nel XVII sec. in Francia, ma la tecnica stereotomica risale a qualche millennio prima. Già gli Egizi, infatti, hanno lasciato traccia dell'impiego di tali tecniche costruttive in rappresentazioni pittoriche su papiro.



LITHOS - Progetto per l'istituzione di un centro internazionale di ricerca sulla stereotomia, finalizzato allo studio, al restauro e alla sperimentazione costruttiva sostenibile



TRA STORIA, TECNICHE E MODELLI IL MUSEO DELLA STEREOTOMIA.

Il Museo dedicato alla stereotomia, che trova posto negli splendidi locali restaurati di palazzo La Rocca a Ragusa Ibla, espone una serie di tavole e di modelli di opere di stereotomia realizzate tra la Sicilia sud orientale e Malta. Tra i modelli sono esposte le strutture cupolate delle cappelle cinquecentesche di Comiso (San Francesco), Militello (Sant'Antonio), Modica (Santa Maria di Betlem), Scicli (Sant'Antonio). Ulteriori rappresentazioni tridimensionali riguardano alcune soluzioni di scala elicoidale, come: le scale a vuoto centrale di Santa Maria dei Miracoli e quella ovale di San Mattia al Noviziato, entrambe a Palermo; la scala a doppia spirale del complesso dei teatini di Siracusa; la scala ovale a vis-de-Saint-Gilles di palazzo Verdala a Malta. Altri modelli presenti nelle sale del Museo sono riferi-

bili inoltre alle soluzioni complesse di archi presenti a Noto nella villa Nicolaci e nel palazzo Comunale. Attraverso l'analisi di tali opere, si delinea un uso sapiente, un'operatività e una perizia nella tecnica del taglio della pietra particolarmente avanzata sia in Sicilia sia a Malta.

Il Museo presenta, quindi, un'esposizione che consente al grande pubblico di intuire le qualità e le caratteristiche delle costruzioni storiche siciliane e maltesi – come le cupole emisferiche in pietra o le scale a chiocciola – utili per comprendere le differenze e le varietà geometriche del passato; essenziali per mantenerne viva la memoria; basilari per rimodulare una moderna sperimentazione costruttiva sostenibile.



Sito web:

www.progetto-lithos.eu

Capofila: Susanna Salerno
Provincia Regionale di Ragusa
info@progetto-lithos.eu

**La stereotomia:
una tradizione tecnico-
culturale comune
che va preservata
e valorizzata insieme.**



PROMOZIONE E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE attraverso la valorizzazione dei siti archeologici "minori", rispetto ai grandi attrattori culturali presenti in Sicilia e a Malta.

Le attività del progetto **ARCHAEO-TUR** hanno garantito una migliore gestione, valorizzazione e promozione turistica dei siti archeologici dell'area degli Iblei e di Malta, soggetti a interventi di tutela e conservazione nell'ambito del progetto. Grazie a tali azioni, è stato possibi-

le rendere i siti potenziali attrattori per il turismo culturale delle due aree, generando così opportunità di sviluppo socio-economico in termini di incremento dei flussi turistici e di stagionalizzazione oltre che di riscoperta delle radici e delle identità culturali comuni.

I siti interessati dalle iniziative di **ARCHAEO TUR** sono stati oggetto di interventi di recupero e accessibilità quali il ripristino di muretti a secco e sentieri di accesso, la realizzazione di passerelle e staccionate in legno e l'allestimento di un'area accoglienza visitatori con la ricostruzione virtuale dell'ambiente archeologico.

La fruibilità dei siti recuperati ha permesso la pianificazione e la realizzazione di *heritage trails* comuni tra i siti di Ragusa, Santa Croce Camerina, Rabat e Mosta – distinti per tematiche – e contenenti mappe e tipologie di percorsi differenti.

Il partenariato ha posto grande attenzione agli aspetti legati alla fruizione degli *heritage trails* da parte dei bambini e delle categorie più svantaggiate realizzando programmi didattici di fruizione attraverso tecnologie ICT e supporti multimediali.

I SITI INTERESSATI: Catacombe, ipogei e necropoli del periodo tardo antico di Ta' Bistra (Mosta); St. Augustines (Rabat); Cava Celone, Trabacche, Cisternazzi e Donnafugata (Ragusa); Mezzagnone, Pirrera e Mirio (Santa Croce Camerina).

I PARTNER: Mosta Local Council (capofila); Heritage Malta; Malta Tourism Authority; Rabat Local Council; Comune di Ragusa; Soprintendenza ai Beni Culturali di Ragusa; Comune di Santa Croce Camerina; GiriTravel s.r.l.



ARCHAEO TUR IN CIFRE

9 siti archeologici oggetto di interventi di recupero e accessibilità

4 heritage trails

2 chioschi tecnologici informativi

25 pannelli informativi e segnaletica turistica

1 video 3D di ricostruzione virtuale dell'ambiente archeologico



ARCHAEO TUR - Gestione integrata e promozione dei siti archeologici a Ragusa e a Malta

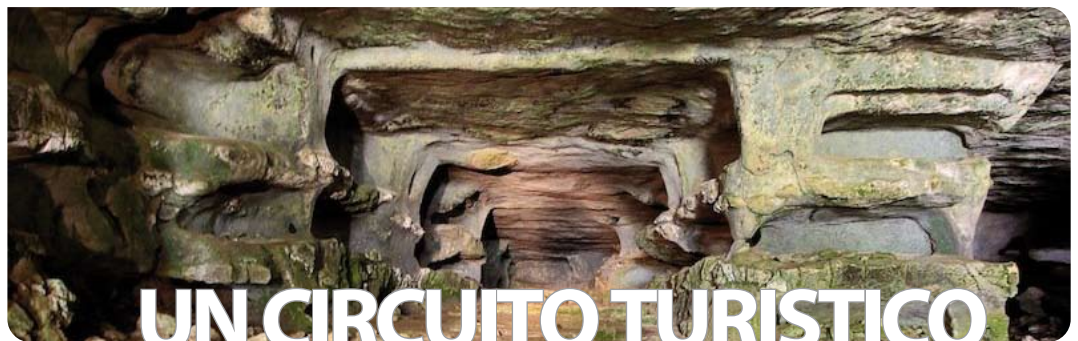
Sito web:

www.archaeotur.eu

Capofila: George Cassar
Mosta Local Council

george.cassar@um.edu.mt

Recuperare e promuovere nove siti archeologici in Sicilia e a Malta per dare una spinta al turismo culturale.



INTEGRATO E CONDIVISO.



ARCHAEO TUR ha definito un **Circuito Turistico Integrato** che attraversa (in Sicilia) i comuni di Ragusa e di Santa Croce Camerina e (a Malta) quelli di Rabat e Mosta, per promuovere nove siti archeologici definiti "minori" – già oggetto di interventi di ripristino e di accessibilità – ricadenti sui territori della provincia ragusana e dello stato maltese. Area che condivide un patrimonio culturale comune costituito da chiese, ipogei e catacombe della Tarda Antichità e dell'Alto Medioevo (secc. III-XI ca).

L'importanza e l'ampiezza di questo patrimonio ha portato alla sua definizione in termini di **museo diffuso**: cioè di intervento sullo spazio di una data comunità, nel suo divenire storico, che propone quali "oggetti del museo" non solo gli oggetti della vita quotidiana ma anche i paesaggi, l'architettura, il saper fare, le testimonianze orali della tradizione.

Per riuscire a offrire combinazioni di servizi turistici ottimizzate – progettate in modo tale da rispondere alle diverse esigenze della domanda – un ruolo fondamentale è stato svolto dai tour operator e tour organizer, dai meeting planner e dai professional congress organizer (cioè, dagli intermediari turistici locali), la cui attività si collega strettamente a servizi complementari, come quelli legati all'accoglienza (ristorazione, shopping, guida e accompagnamento).

Il **Circuito Turistico Integrato** è stato dunque il risultato positivo del coinvolgimento – da parte del partenariato – dei territori transfrontalieri in tutti gli aspetti economici, sociali e culturali del progetto che hanno permesso di stimolare e sostenere i flussi turistici delle aree interessate, attraverso la valorizzazione di un patrimonio culturale condiviso.



WATER AND TERRITORIAL POLICIES FOR INTEGRATION
OF MULTISECTORIAL DEVELOPMENT

Il progetto WATERFRONT ha favorito l'integrazione tra la sponda ovest della Sicilia e Malta per valorizzare dal punto di vista culturale, economico e sociale le risorse dell'area transfrontaliera, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile. Lo scambio di esperienze e la diffusione di buone pratiche tra le amministrazioni coinvolte ha permesso di armonizzare le tecniche di pianificazione territoriale favorendone la valutazione a livello nazionale, regionale e locale e potenziando di fatto le capacità di attuazione delle politiche ambientali e dei programmi di prevenzione dei rischi.

La valutazione e re-interpretazione dei rischi e delle opportunità offerte dalle dinamiche di trasformazione delle aree costiere, oggetto delle indagini, è stato l'elemento di partenza del progetto che ha considerato la valorizzazione dei *waterfront* un valido motore per lo sviluppo e l'innovazione dei sistemi territoriali in un'ottica di sviluppo sostenibile.

DIFFONDERE LE BUONE PRATICHE di armonizzazione delle tecniche di pianificazione territoriale delle coste comuni, basate sullo scambio di esperienze transfrontaliere tra Malta e la Sicilia.



I WATERFRONT

Waterfront, ovvero strisce di terra di aree urbane a diretto contatto con l'acqua o a essa strettamente connesse, come le città di mare o attraversate da un fiume o che sorgono su un lago. Aree per cui l'acqua rappresenta una risorsa da sfruttare anche in un'ottica ecosostenibile. Il progetto **Waterfront** punta dunque alla riqualificazione di queste realtà considerando nello specifico i waterfront delle province di Trapani e Palermo e quello di La Valletta. Riqualificazione che parte da una valutazione dei rischi e delle potenzialità di trasformazione delle città e dei territori connessi e da un'analisi

delle trasformazioni in atto. Il partenariato – le Province Regionali di Trapani (capofila del progetto) e di Palermo, il Comune di Palermo, l'Università degli Studi di Palermo e l'Università di Malta – ha potuto così definire un **atlante degli scenari tendenziali e di contrasto** per l'armonizzazione delle tecniche di pianificazione territoriale e per uno sviluppo ecologico, produttivo e turistico integrato delle aree coinvolte.

Sito web:

www.waterfrontproject.eu

Capofila: Deborah Aureli
Provincia Regionale di Trapani
daureli@provincia.trapani.it



WATERFRONT - Water And Territorial Policies for Integration of multisectorial Development

LA PROGRAMMAZIONE 2014/2020



Il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia Malta 2014-2020, con una dotazione complessiva di risorse pubbliche pari a 51 milioni di euro, è stato ufficialmente approvato dalla *task force* transfrontaliera il giorno 19 Settembre 2014 e successivamente caricato nel sistema informativo della Commissione Europea da parte

della Regione Siciliana - Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Gestione del programma.

Il Programma si concentrerà su tre assi prioritari:

- 1) ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione** al fine di aumentare la specializzazione di alcuni settori tecnologicamente avanzati quali l'elettronica, la meccatronica, i micro e nanosistemi, le biotecnologie e la ricerca applicata alla salute dell'uomo;
- 2) competitività dell'area transfrontaliera** per favorire la creazione e il potenziamento

delle imprese nei settori legati alla salvaguardia dell'ambiente, alla sicurezza del territorio e del mare, al patrimonio culturale, alla qualità della vita e alla salute dei cittadini;

3) tutela dell'ambiente e uso efficace delle risorse al fine di contribuire alla protezione e salvaguardia della biodiversità marina e terrestre dei territori delle due isole e promuovere interventi per mitigare gli effetti del cambiamento climatico e fare fronte agli scenari di rischio naturale e antropico dell'area, con particolare attenzione a quelle provenienti dal mare.

FOCUS La preparazione del **Programma di Cooperazione** ha coinvolto già a partire dal mese di luglio 2012 un gruppo di lavoro composto dall'Autorità di Gestione, dal Funds and Programmes Division, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Segretariato Tecnico Congiunto. Il gruppo ha discusso e condiviso le principali tematiche della futura cooperazione tra Sicilia e Malta e ha coinvolto nei vari processi di consultazione pubblica sia il partenariato generico (soggetti pubblico/privati e cittadini in genere), sia quello qualificato (autorità e soggetti competenti nelle materie di intervento del PO). Tale approccio combinato e multilivello ha assicurato la stesura definitiva del programma consultabile al sito www.italiamalta.eu

